

**Contaminazioni**

Oriana Cartaregia

«Un professionista che fa rete e stringe alleanze strategiche (oltre la cerchia professionale, nella comunità)» così definisce la figura del bibliotecario contemporaneo Laura Testoni nel suo articolo su questo numero del nostro Notiziario. Lavorare in collaborazione con differenti attori (insegnanti, studenti, amministratori, ecc.) sembra essere il fulcro del *Framework for Information Literacy for Higher Education*, pubblicato nel 2015 dall'American Library Association, recentemente tradotto dal Gruppo di Studio sull'Information Literacy dell'AIB. Testoni illustra problematicamente il documento nel quale si discute dei comportamenti più consoni a rispondere ad un mondo in continuo e veloce cambiamento. Si profila la figura di un "nuovo professionista dell'informazione" che comunque, lungi dal farsene sovrastare, continua ad avere come bussola linee guida, protocolli e standard, se pur più agevoli e aperti al mondo extra bibliotecario.

E su standard e regole si interroga Francesca Nepori chiedendosi le ragioni che hanno portato l'ICCU a formare una *Commissione per il mantenimento, l'aggiornamento e la diffusione delle Regole italiane di catalogazione (REICAT)* proprio mentre veniva pubblicata la traduzione italiana di *Resource Description & Access (RDA)*, che sembra per molti versi superare e mutare lo scenario catalografico già a partire dal cambiamento lessicale: non più "catalogazione" bensì "descrizione e accesso". Anche in questo contributo viene mostrato come una delle classiche funzioni bibliotecarie, la catalogazione bibliografica, pur continuando a necessitare di applicazioni rigorose (REICAT), debba confrontarsi con uno standard che può essere applicato a qualunque ambito (museale, archivistico, bibliografico), consentendo un dialogo con entità fuori del catalogo elettronico rintracciabili nel web semantico grazie alla tecnologia dei linked data. Naturalmente questo dialogo per quanto concerne il nostro paese non può che passare attraverso una revisione e apertura del Servizio Bibliotecario Nazionale.

Ad una maggior "apertura" di SBN, intesa come libera diffusione di dati pubblici, accenna anche Beppe Pavoletti ricordando quanto, in un progetto così ampio e collettivo, assumano enorme importanza le decisioni riguardo alla proprietà dei dati e alle licenze d'uso che quei dati riguardano. Pavoletti nel suo contributo prende spunto da una discussione avvenuta all'interno della lista AIB-CUR nel corso del 2015 per trattare alcuni temi relativi alle licenze dei contenuti digitali (natura delle licenze libere, politiche di licenza delle biblioteche digitali, pubblico dominio per le digitalizzazioni di opere nel pubblico dominio, licenze libere e usi commerciali). Argomenti che in ambito bibliotecario, nonostante le resistenze di molti, devono e dovranno sempre di più essere affrontati con coerenza e realismo tenendo presente quel "idealtipo" di bibliotecario aperto che Testoni delinea quale professionista in sintonia con la contemporaneità. Nella rubrica *Da Ponente a Levante* pubblichiamo due resoconti di attività promosse su territorio ligure. Maria Grazia Simeone della Biblioteca Beghi di La Spezia, informa su *Libriamoci 2015*, avventura di promozione del libro giunta alla sua settima edizione; Aldo Caterino, della Biblioteca Universitaria di Genova, riassume gli eventi e la mostra organizzati per i cinquant'anni dal concerto che i Beatles, soggiornanti presso l'Hotel Colombia attuale sede della biblioteca, tennero alla Fiera di Genova il 26 giugno 1965.

Nella medesima sezione ospitiamo anche l'articolo di Roberto Poggi, conservatore onorario del Museo Civico di Storia Naturale "Giacomo Doria", che è ben più di un semplice resoconto. Poggi ripercorre le tappe che hanno portato alla formazione e allo sviluppo della Biblioteca del Museo, fondata nel 1867, oggi parte del Sistema Bibliotecario Urbano. Attraverso una meticolosa ricostruzione delle scelte effettuate nel tempo, degli spostamenti, allargamenti, delle donazioni e degli accrescimenti, ci viene offerta, non solo la storia di un patrimonio bibliografico altamente specializzato, ma anche uno spaccato di un'importante parte della storia scientifica della città e dei suoi protagonisti.

Il *Laboratorio di storia del libro, delle biblioteche e di bibliografia: ricerche dei neolaureati in discipline LIS* riguarda le interessanti vicende della tipografia savonese, ma poi anche genovese, della famiglia Sambolino attiva dal 1835 sino ai primi Anni Cinquanta del secolo scorso. Il contributo è frutto del sunto della tesi di laurea in Storia del Libro e dell'editoria di Alice Tassistro.

Nelle *Notizie da AIB Liguria* Claudia Bocciardi riflette, intervistando Lilli Cardone del Club lettori e Elena Fumagalli de La Leche League La Spezia, sull'argomento dell'assemblea dei soci svoltasi il 24 novembre scorso a La Spezia presso la Biblioteca Civica Beghi, significativamente dedicata a *La Biblioteca e i suoi alleati: strategie, esempi e percorsi di condivisione*.

In chiusura mi permetto di informare gli associati su alcune delle attività svolte dalla Sezione Liguria. L'inflessibile lavoro del Cer ligure negli ultimi sei mesi ha riguardato in particolar modo l'annosa questione della sopravvivenza del Sistema bibliotecario dell'ex Provincia di La Spezia a seguito dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Incontri pubblici, appuntamenti con assessori e consiglieri, missive inviate all'attenzione di vari attori non hanno purtroppo avuto ancora risposte adeguate. Uno spiraglio sembra però aprirsi timidamente all'orizzonte: a fronte di una completa assenza d'iniziativa della Regione Liguria il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact) ha inserito il sistema spezzino tra i quindici, tra sistemi e biblioteche, che dovrebbero essere assorbiti dallo Stato. Pur non essendo la soluzione auspicata dal Presidente Francesco Langella e da tutti i componenti del Cer, più propensi alla regionalizzazione, è pur sempre una prospettiva che, oltre a tutelare la professionalità dei bibliotecari coinvolti, sembra poter garantire una continuità funzionale e patrimoniale del Sistema bibliotecario dell'ex Provincia di La Spezia. Possiamo dire, con tutte le cautele del caso, che questa è proprio una buona notizia e che forse l'energica spesa stanno portando a casa un buon risultato, considerata la concreta prospettiva di totale smantellamento ventilata nei mesi passati.

Nonostante le discussioni, le perplessità, la complessità e lo spiacevole episodio correlato (dimissioni dal CEN AIB di Anna Maria Tammaro) associati sia alle *Linee guida per la formazione continua AIB* che alla Bozza della Direttiva AIB sulla formazione continua (proposta del CEN che si trova in: <http://wiki.aib.it/form:dir>), l'AIB Sezione Liguria sta portando avanti un'intensa programmazione di corsi e incontri formativi (Bibliobasi, corsi a pagamento e assemblee sul territorio) che verranno per tempo pubblicizzati sulla pagina web della sezione (<http://www.aib.it/struttura/sezioni/liguria/>). Vale la pena segnalare in questa sede una novità prevista nel corso del 2016: le Techno-basi. Si tratta di un modulo di sei incontri formativi di base, prodotti in collaborazione con i Servizi socio-educativi della Biblioteca Universitaria di Genova e l'insegnamento di Storia del libro e dell'editoria dell'Università degli Studi di Genova, sull'uso pratico e consapevole di differenti tecnologie utilizzate da tutti quotidianamente.

Il ciclo di corsi, del quale si allega il prospetto, aperto a chiunque voglia partecipare, è rivolto in particolare agli studenti universitari, agli insegnanti, ai bibliotecari e a tutti coloro che si occupano di fruizione culturale e di formazione. Al termine di ogni corso verrà effettuata una prova scritta di verifica dell'apprendimento e attestato il monte ore frequentato. Per chi sarà particolarmente interessato, per alcuni dei corsi, verrà svolto un supplemento di esercitazioni con verifica finale. Gli incontri si svolgeranno presso la Biblioteca Universitaria.

#### **PROGRAMMA TECHNO-BASI**

1. *Wikipedia quale strumento formativo: come usarla, come incrementarla.*  
**Docente:** Susanna Giaccai (Wikimedia Italia)  
**Data:** 17 marzo 2016
2. *Come studiare, documentarsi, produrre e condividere contenuti online in modo responsabile consapevole e informato. Cenni di Information literacy.*  
**Docente:** Laura Testoni (Gruppo di Studio AIB nazionale sull'Information literacy)  
**Data:** 31 marzo 2016
3. *Uso pratico di Tablet e dispositivi mobili per servizi, informazione e formazione.*  
**Docente:** Marco Goldin (AIB Sezione Veneto)  
**Data:** 14 aprile 2016
4. *Digitalizzazione e manipolazione delle immagini.*  
**Docente:** Vincenzo Landi (Biblioteca Universitaria di Genova)  
**Data:** 28 aprile 2016
5. *Cyber bullismo, adescamento e stalking in rete: come riconoscerli e come difendersi (pillole di Zanshin Tech).*

**Docente:** Claudio Canavese (Associazione Zanshin Tech)

**Data:** 10 maggio 2016

6. *I vantaggi dei sistemi operativi e dei programmi Open source.*

**Docente:** Vincenzo Landi (Biblioteca Universitaria di Genova)

**Data:** 26 maggio 2016